

Dopo l'annuncio della chiusura si studiano i possibili assetti Meccano, dubbi e ipotesi sul futuro dei lavoratori

A quattro giorni di distanza dalla decisione dell'imprenditore Alberto Veneruso di dire per sempre addio al progetto Meccano si comincia

a studiare quali potrebbero essere i nuovi assetti per l'organico e in che modo i cambiamenti potrebbero andare ad incidere sull'intero gruppo che comprende gli stabilimenti Aviointeriors, Rail Interiors e Alven.

I problemi andranno a ripercuotersi in tutta la loro evidenza su tutti i 700 lavoratori impiegati nel gruppo, nessuno escluso.

«Per il momento - ha spiegato Sergio Di Manno della Fim Cisl - non ci è arrivata alcuna comunicazione riguardo all'apertura delle procedure di mobilità anche se, in base a quanto annunciato dal manager industriale, è solo questione di tempo».

Cosa accadrà il giorno in cui tale procedura sarà ufficializzata? Attualmente i circa 150 dipendenti assunti nella «Meccano Aeronautica» lavorano nello stabilimento Aviointeriors a Tor Tre Ponti e, nel caso in cui si decidesse di mandarli in mobilità e poi addirittura licenziarli, l'azienda spe-



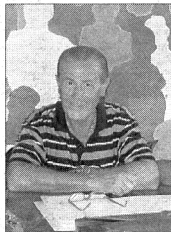
cializzata nella produzione di strumenti per aerei andrebbe incontro ad una notevole sofferenza in quanto si troverebbe con oltre 150 unità in meno. «Un'operazione di alleggerimento della forza lavoro all'interno dell'Aviointeriors - continua il sindacalista della Fim Cisl - sarebbe inconcepibile visto che la manodopera serve e che, già ora, lo stabilimento

avrebbe bisogno di più personale». Andarle addirittura a ridurre sarebbe quindi controproducente.

Gli affari, infatti, per il gruppo delle aziende metalmeccaniche procedono bene e sembra che l'imprenditore si sia risollevato dalla crisi che qualche mese fa lo aveva portato a chiedere la cassa integrazione ordinaria per più di 100 operai. Le

“

Il licenziamento degli operai della Meccano andrebbe a creare delle sofferenze all'Aviointeriors



I dipendenti sono stufi di combattere per mantenere un posto che è di loro diritto

”

commesse, dunque, continuano a portare guadagni, segno che il giro del business si è rimesso in moto.

Dal canto loro i lavoratori sono infuriati perché non riescono a spiegarsi come sia stato possibile lasciarsi scappare la possibilità di realizzare un progetto nel quale avevano creduto fermamente, contribuendo anche attraverso i loro risparmi per-

sonali. Alla rabbia, in questi giorni, si aggiunge l'amarrezza e la stanchezza per una battaglia che li vede quotidianamente impegnati per non perdere il posto di lavoro. Si tratta di una sfiducia diffusa, un senso di resa e arrendevolezza che deriva da anni e anni di contrapposizioni che li hanno costretti a vivere nell'incertezza continua.

«Gli operai - ha aggiunto Di Manno - sono stufi di andare avanti così. La tensione si protrae ormai da troppi anni. Amarezza e rabbia sono i sentimenti che li accompagnano da tempo e in modo particolare in questi ultimi giorni».

E intanto, mentre si studia l'assetto della forza lavoro in vista dell'apertura delle procedure di mobilità, restano i dubbi sulla proprietà del terreno dell'ex Goodyear dove ora ci sono solo gli scheletri di quella che entro il 2005 doveva essere la Meccano Aeronautica e un'immensa distesa di erba incolta. A seguito di una disposizione del comune di Cisterna, infatti, il sito - esclusi i 6 ettari che sono ancora di proprietà comunale - può essere utilizzato per attività industriali. Prima, invece, una parte poteva essere impiegata esclusivamente per attività agricole. Ciò è accaduto attraverso un cambio di destinazione d'uso concesso dal sindaco di Cisterna.

Il futuro per le maestranze è, dunque, sempre più nero. I sindacati - Sergio Di Manno (Fim), Vincenzo Quaranta (Fiom) e Roberto Caccavella (Uilm) - hanno già chiesto una convocazione al ministero per lo Sviluppo economico e a tutte le istituzioni competenti per discutere del caso Meccano. Prima che si possa sbloccare qualcosa sarà comunque necessario attendere la metà di settembre anche se non si escludono colpi di scena.

Marica Pucinischi